

Bergamo. Sabato 6 febbraio a Cassano Magnago (Varese) verrà posata la prima pietra della nuova autostrada

Pedemontana, si comincia

Lanzani: «Approvata e finanziata in tempi brevi»

Pedemontana/2

87 chilometri
da Osio Sotto
E Malpensa
sarà più vicina

BERGAMO - La Pedemontana sarà composta da 67 km di autostrada, che costituiranno l'asse principale da Cassano Magnago a Osio Sotto, 20 km di tangenziali (articolati nei sistemi tangenziali di Varese e Como, lunghi rispettivamente 11 e 9 km) e 70 km di opere stradali connesse, che contribuiranno a risolvere la congestione della viabilità locale.

Dei 67 km di autostrada, poco meno di 20, da Meda a Vimercate, saranno a tre corsie per senso di marcia, mentre i restanti tratti (da Busto Arsizio fino a Meda, e da Vimercate alla A4, oltre alle tangenziali di Como e Varese), così come le tangenziali, saranno a due corsie per senso di marcia. La viabilità connessa sarà invece a un corsia per senso di marcia.

Il numero di corsie è determinato dal traffico atteso, in media oltre 60.000 veicoli al giorno sulla tratta autostradale, con punte di oltre 80.000 all'interno di quel denso e attivissimo «alveare» che è la Brianza centrale.

BERGAMO - I cantieri della Pedemontana apriranno nel giro di una decina di giorni. L'avvio è fissato per sabato 6 febbraio alle 10.30, quando, a Cassano Magnago (Varese), si terrà la posa della prima pietra della nuova autostrada. La conferma è arrivata ieri con l'annuncio - fatto dal presidente della Lombardia Roberto Formigoni e dall'assessore alle Infrastrutture Raffaele Cattaneo - che la Corte dei Conti ha registrato la delibera Cipe per la Pedemontana.

«Questo risultato - hanno spiegato - premia la serietà e l'accuratezza del lavoro svolto dalla Regione, con un ruolo di regia che ha saputo coinvolgere adeguatamente tutte le istituzioni del territorio e i soggetti interessati». Presidente e assessore hanno però voluto anche ringraziare la Provincia di Milano e riconoscere «l'ottimo lavoro» svolto dalla società Pedemontana e dal Cal (Concessioni autostradali lombarde), la società mista Regione-Anas, che ha permesso di rispettare la tempistica prevista.

Nei giorni scorsi si era conclusa la procedura che aveva consentito alla società Pedemontana di predisporre l'area di lavoro della prima traccia strada-

le dell'opera. Lo scorso 20 gennaio si era tenuta in Regione Lombardia la riunione del Collegio di vigilanza dell'Accordo di programma per la realizzazione di Pedemontana. In quella sede era stato annunciato che la delibera del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) di approvazione del progetto definitivo, approvata il 6 novembre scorso, era stata registrata dalla Corte dei Conti il 19 gennaio 2010. Questo ha consentito l'avvio di tutte le attività finalizzate alla realizzazione dell'opera, dalle procedure di esproprio all'avvio dei cantieri, cominciando da quelle tratte di cui si dispone già del progetto esecutivo assentito dal concedente Cal.

«Sono molto soddisfatta per la celere conclusione della procedura di approvazione e finanziamento - ha commentato l'assessore provinciale alle Grandi Infrastrutture, Pianificazione territoriale ed Expo Silvia Lanzani -, e soprattutto per l'avvio reale e tangibile delle lavorazioni, che seguono con altrettanta concretezza quanto sta accadendo per la realizzazione di Brebe mi. La percorribilità della nuova arteria per l'Expo 2015 non è più solo un auspicio».





Sarà posata il 6 febbraio a Cassano Magnago la prima pietra dell'autostrada Pedemontana

Pedemontana/3. Secondo le previsioni farà risparmiare 45 milioni di ore l'anno agli automobilisti

Collegherà 5 province e 4 milioni di persone

BERGAMO - L'Autostrada Pedemontana Lombarda è una grande infrastruttura viaria, che si inserisce in un ambito territoriale sostanzialmente urbano, densamente abitato e fortemente edificato, cresciuto in modo disordinato e in cui ben poco rimane del paesaggio originario: la città infinita a nord di Milano. Al termine dei lavori collegherà cinque province (Bergamo, Monza e Brianza, Milano, Como, Varese), in un territorio abitato da circa quattro milioni di persone, dove operano oltre 300.000 imprese, che esprimono il 10 per cento del Pil nazionale.

La Pedemontana ridurrà i tempi di percorrenza, favorendo gli scambi e lo sviluppo socio-economico, nell'area più ricca e produttiva della Lombardia. L'asse autostradale dovrebbe favorire una riduzione dei tempi di percorrenza e avere effetti positivi sulle reti locali. Il beneficio sul traffico dovrebbe quindi raggiungere un'area più vasta di quella direttamente interessata dall'opera, con un risparmio di tempo negli spostamenti valutato in 45 milioni di ore all'anno, che corrisponde a un valore economico di 700 milioni di euro.